

Dice l'Organizzazione Mondiale della Sanità Il Vaccino Contro il Virus Necessario in Ogni Paese

Un Gruppo di esperti OMS di alto livello in materia di immunizzazione ha stabilito che tutti i paesi avranno bisogno del vaccino contro l'influenza A(H1N1), evidenziando che la diffusione della pandemia è inarrestabile.

Appena un mese fa, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) annunciava che l'impatto dell'influenza aveva ufficialmente raggiunto livelli pandemici, alzando pertanto il livello di allarme a 6. Ciò significava che la trasmissione del virus da uomo a uomo era andata oltre il Nord America, punto di originaria concentrazione. Al 6 luglio si registravano più di 94.500 casi, con 429 decessi.

Il Comitato Consultivo Strategico sull'Immunizzazione (SAGE), riunitosi a Ginevra, ha esaminato la situazione attuale, lo stato della produzione stagionale del vaccino A(H1N1) e la capacità potenziale di produzione dello stesso. "Si considera la pandemia inarrestabile e, dunque, ogni paese dovrà essere in grado di accedere al vaccino", ha affermato Marie-Paul Kieny, direttore dell'Iniziativa dell'OMS di ricerca del vaccino, a una conferenza stampa a Ginevra.

Gli esperti fanno notare che paesi diversi hanno diverse situazioni epidemiologiche, e per questo devono prendere decisioni in linea con le proprie esigenze, sostiene la Dott.ssa Kieny. Il SAGE ha evidenziato tre obiettivi guida per i paesi che dovranno elaborare una strategia di immunizzazione: ridurre la trasmissione, ridurre la mortalità, proteggere il sistema sanitario.

Tra le varie raccomandazioni, condivise dal direttore generale dell'OMS Margaret Chan, il SAGE ha detto che l'immunizzazione degli operatori sanitari è da considerarsi una priorità. "Questo servirà a mantenere il sistema sanitario efficiente nell'evolversi della pandemia", afferma il Dott. Kieny.

La priorità va inoltre data a quei gruppi considerati più vulnerabili, come le donne incinte, a elevato rischio di malattia o morte; gli adulti sani sopra i 50 anni di età; i bambini sani, poichè sono "amplificatori" dell'infezione. Il SAGE ha parlato anche del bisogno di assicurare che il nuovo vaccino per l'influenza A(H1N1) rispetti i criteri di sicurezza, e ha ricordato l'importanza di raccogliere dati al riguardo.

Inoltre, poiché la produzione stagionale del vaccino per l'influenza stagionale del 2009-2010 è quasi completa nell'emisfero nord, gli esperti non hanno ritenuto necessario un passaggio di produzione da vaccino stagionale a vaccino pandemico, ha concluso la Dott.ssa Kieny.